

Codice A1816A

D.D. 14 novembre 2016, n. 3156

**L.R. 09.08.1989 n. 45 - Procedimento relativo alla "Richiesta di autorizzazione per lavori di sistemazione agraria di terreno per impianto di un nuovo vigneto" in Comune di: Cherasco (CN) loc. Pittamiglio - Proponente: Giovanni Cordero di Montezemolo, legale rappresentante della Soc. Agricola Monfalletto s.s. Fraz. Annunziata 67/bis - 12064 La Morra (CN).**

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

VISTA la legge regionale 8.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

PRESO ATTO che, per gli effetti della L.r. 23 del 02/10/2015, a far data dal 01/01/2016, la Regione Piemonte è l'Ente competente ad emettere l'autorizzazione di cui alla L.r. 45/89, non in subdelega comunale;

VISTA la richiesta di autorizzazione del progetto in oggetto ai sensi della L.r. 45/1989, pervenuta in data 20/07/2016, prot. n.31691, con allegata la documentazione progettuale;

PRESO ATTO che con nota n. 37341 del 02/09/2016 a seguito di sopralluogo veniva richiesta documentazione integrativa;

VISTA la documentazione integrativa richiesta, ricevuta in data 18/10/2016 prot.44254;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali soddisfano le esigenze tecniche rispettando le prescrizioni di seguito riportate;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 03/11/2016 risultato favorevole con prescrizioni;

#### IL DIRIGENTE

VISTI gli art. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

#### *determina*

**di autorizzare** - ai sensi della Legge regionale 9.8.89 n.° 45 (e ai sensi della L.R. 23/2015) – le modificazioni/trasformazioni del suolo, sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi della L.R. 45/1989, proposte dal sig. Giovanni CORDERO di MONTEZEMOLO, in qualità di legale rappresentante della "Società Agricola Monfalletto s.s." con sede in La Morra (CN) fraz. Annunziata n.67, necessarie per **lavori di movimentazione di terreno preliminari all'impianto di**

**un nuovo vigneto** nel comune di **Cherasco** (CN) località **Pittamiglio**, per una superficie totale stimata in **27.845 mq.** ed una volumetria risultante di **9.571 mc. ca.** - sommando le quantità di scavo e riporto, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. Comune di Cherasco, Foglio **97**, Mappali **328p, 329p, 331p, 333p, 339p, 340p**, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti prescrizioni:

- 1- dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti, in particolare quelle relative alle modalità di realizzazione delle trincee drenanti e a quelle di ripristino della sezione (rivestita in materiale sintetico tipo enkadrain) dell'impluvio centrale dopo le operazioni di rimodellamento del versante;
- 2- dovranno essere realizzate prima le opere di regolarizzazione del versante e poi le opere di drenaggio profondo. Tali opere, al fine di risultare conformi alle verifiche di stabilità, dovranno raggiungere una profondità adeguata a garantire il drenaggio dell'intero spessore della coltre costituita da riporti più il terreno agrario (contatto tra orizzonti di copertura e substrato): al vertice delle linee di drenaggio andrà inserito un pozzetto di controllo;
- 3- sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando sia il deflusso incontrollato che la formazione di ristagni localizzati. Tale sistema di smaltimento dovrà essere mantenuto in efficienza con una costante opera di manutenzione e pulizia.
- 4- a scavi ultimati dovrà essere verificata la funzionalità del sistema di drenaggio profondo;
- 5- entro la prima stagione vegetativa utile al termine dell'impianto dovrà essere realizzata una copertura continua, da mantenere stabilmente, tramite un adeguato inerbimento del suolo, in corrispondenza delle interfile del vigneto;
- 6- in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi (compreso quello delle trincee drenanti), dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- 7- qualsiasi modifica rispetto al progetto agli atti, con particolare riferimento a quelle che dovessero rendersi necessarie nel caso di difficoltà esecutive dovrà essere oggetto di specifica istanza di variante. Poiché le conclusioni della relazione geologica si basano su dati di carattere puntuale sarà necessario verificare in corso d'opera, a scavi aperti, la profondità di contatto tra orizzonti fini ed il substrato, adeguando conseguentemente la profondità di realizzazione delle opere di drenaggio e il sovraccarico realizzabile a mezzo del riporto (verifiche di stabilità in corso d'opera - vedasi prescrizione precedente);
- 8- dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente (Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy 7bis Cuneo) e al Corpo Forestale dello Stato (Via P.Gobetti, 18 – 12100 Cuneo) anche a mezzo di comunicazione telematica certificata (PEC);
- 9- al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo a garanzia delle opere realizzate nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e idrogeologico della zona d'intervento (compreso il collaudo dell'efficienza delle opere di drenaggio), con allegata documentazione fotografica che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni qui dettate.

I lavori dovranno terminare entro **18 mesi** dalla data dell'autorizzazione.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti. In particolare si precisa che il presente parere ha valutato - così come previsto della LR 45/89

- la compatibilità ambientale tra “l’equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti l’intervento in progetto”.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale è inoltre soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

**Dott. For. Elio PULZONI**